

Oggiono e Brianza

Biometano dai rifiuti, entrate per 2 milioni

Annone. Al via i lavori che permetteranno alla centrale di produrre un milione e 800mila standard-metri cubi D'Alema (direttore Silea): «Migliorerà il problema della puzza, il compost sarà di qualità migliore e certificato»

ANNONE

PATRIZIA ZUCCHI

Sono cominciati nell'area in località Tassera i lavori per trasformare il centro di compostaggio dei rifiuti umidi in centrale di produzione anche del biometano.

Come riferisce il sindaco, **Patrizio Sidoti**, «attualmente sono in corso gli allacciamenti alla rete del gestore, nella cui rete il biometano verrà immesso; seguirà l'esecuzione dei lavori veri e propri, previsti per l'inizio del 2023 e per i quali si prevede la durata di un anno. Nel frattempo, da parte del Comune di Annone è stata eseguita la richiesta di finanziamento

«In corso gli allacciamenti alla rete Snam dove il biometano verrà immesso»

«Con il solo processo aerobico il biogas si perde e viene fermato dai filtri»

sul piano Ponte che, se venisse concesso, consentirebbe un enorme risparmio alla società Silea, della quale tutti noi Comuni siamo parte».

Investimento da 10 milioni

A eseguire l'intervento sarà la Pal-Green Division. L'investimento, per Silea, sarà di 10 milioni di euro; il biometano e gli incentivi statali - cioè, i certificati associati alla sua produzione - comporteranno entrate per circa 2 milioni di euro: la produzione annua è stimata in un milione 800mila standard-metri cubi, immessi direttamente nella vicina rete Snam senza stoccaggio. Nella nuova struttura, in ambiente privo di aria, i rifiuti umidi fermenteranno rilasciando il gas, prima di riprendere il processo aerobico già attualmente svolto e dal quale derivano 7mila tonnellate di fertilizzante.

«Oggi, col solo processo aerobico - ha già avuto modo di ricordare il direttore generale della società Silea, **Pietro D'Alema** - il biogas si perde, e viene fermato dai filtri: ciò può comunque dare odori; in seguito, oltre a recuperarlo, migliorerà molto il problema della puzza; il compost sarà di qualità migliore e potrà essere certificato». Per D'Alema «l'obietti-

vo strategico d'incrementare la raccolta differenziata in provincia di Lecco ci porterà necessariamente, nel 2023, a circa 25mila tonnellate l'anno di rifiuti umidi da smaltire, cioè 3mila più di quante ne entrano nell'impianto di compostaggio oggi; inoltre, il compost non può essere fatto solo di scarti di cucina: serve un mix strutturante anche di verde e ramaglie».

Impianto da 35mila tonnellate

Di qui la previsione di un impianto da 35mila tonnellate, con la produzione (invariata) di 7mila di fertilizzante. È possibile immettere biometano in rete Snam: il rifiuto di cucina, triturato e vagliato, va nel digestore chiuso ermeticamente, in cui i microrganismi compiono il processo di biodigestione anaerobica producendo biogas da sottoporre a raffinazione (di solito, con acqua pressurizzata). Così, l'anidride carbonica si separa dal metano: il biometano è gas con una percentuale di metano superiore al 95%. Al termine del processo, rimane anche una massa solida, alla quale si aggiunge il verde per avviarla al compostaggio tradizionale aerobico e continuare a ricavarne il fertilizzante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'impianto di Annone che verrà in parte trasformato per la produzione di biometano



Il biofiltro dell'impianto di compostaggio



Il sindaco Patrizio Sidoti

Antico percorso di fede Lancio turistico didattico eventi e un contest d'arte

Oggiono

Dopo la prima fase sugli interventi strutturali parte il lancio promozionale con tanti progetti

L'«Antico percorso di fede in Alta Brianza» affronta la seconda fase, sempre puntando ai fondi di Lario Reti Holding, attraverso la Fondazione Comunitaria Lecchese.

L'assessore comunale di Oggiono alla Cultura, **Giovanni Corti**, conferma: «In continuità con lo scorso bando, ci sarà l'appoggio degli altri Comuni, da Annone a Colle, e la rete di partenariato composta dalle associazioni di volontariato locali, con capofila la cooperativa «Liberi Sogni Onlus», si arricchirà per la presenza della cooperativa «Il Grigio». Il progetto presentato allo scorso bando (nella prima fase) è stato incentrato sugli interventi strutturali del sentiero, al fine di riscoprirlo, mapparne, tracciarlo e renderlo percorribile in sicurezza ora verrà migliorato il tratto di Ello in salita verso Marconaga e quello tra Colle

e Castello per lo scolo delle acque. Inoltre in alcuni punti critici quali bivi e deviazioni verrà potenziata la segnaletica».

La maggior parte delle risorse a disposizione sono state destinate finora proprio al recupero del sentiero, alla sua pulizia ordinaria, alla messa in sicurezza di alcuni tratti, alla sua mappatura Gps, alla segnaletica. E poi iniziata l'opera di valorizzazione e promozione per raggiungere un pubblico allargato, per esempio con eventi inaugurali sui vari tratti.

Riprende Corti: «Il progetto candidato al nuovo bando prevede altre 5 azioni: il consolidamento della manutenzione del sentiero e della segnaletica, con alcuni interventi in punti specifici al fine di rendere il tracciato più facilmente percorribile; la creazione di un'identità sempre più definita e riconoscibile del percorso, grazie all'installazione di opere di land art: saranno creazioni artistiche in elementi naturali. Artisti internazionali e locali verranno chiamati a presentare il loro progetto, partecipando al bando che verrà indet-

to (con possibilità di collaborazione con scuole locali). Le opere e il tema verrà scelto in accordo tra tutta la rete».

A questa azione si aggiungerà anche l'acquisto e la posa di arredi (panchine e cestini per la raccolta dei rifiuti), uguali lungo tutto il percorso, al fine di creare spazi adatti al riposo e alla fruizione delle opere di land art. Proseguirà l'organizzazione di eventi e la creazione di una mappa, digitale e cartacea, che possa connettere l'«Antico percorso di fede» con altri punti di interesse naturale e culturale, con i servizi e gli esercizi commerciali del territorio; la promozione avverrà anche con un video, oltre al potenziamento dei canali esistenti. Il video verrà realizzato con realtà del territorio di diversa natura: esercizi commerciali, rilevanze culturali, persone (e storie personali) condivise. Conclude Corti: «L'obiettivo è la creazione di una offerta culturale e didattica per la valorizzazione e fruizione del sentiero da parte di scuole di ogni ordine e grado e di altri gruppi, tra cui oratori e associazioni». **P.Zuc.**



L'Antico percorso di fede in Alta Brianza ARCHIVIO



Il debutto del progetto nel 2021, a sinistra il sindaco Chiara Narciso

Investimento da 27mila euro per abbattere le barriere

Oggiono

L'amministrazione comunale ha deciso di applicare complessivamente 184mila euro provenienti dall'avanzo di amministrazione del precedente esercizio finanziario (relativo al 2021): circa 27mila euro saranno investiti in opere di abbattimento delle barriere architettoniche presenti lungo le strade e negli edifici pubblici della città.

Ammonta invece a 88mila euro la quota delle risorse che sarà destinata dall'amministrazione a far fronte alle maggiori spese per l'acquisto di energia elettrica: la spesa per alimentare l'illuminazione pubblica era stata, nel 2019 (cioè l'annualità presa come riferimento dalla normativa) pari a 272mila euro, mentre per il corrente anno la bolletta è raddoppiata, con un costo previsto, pertanto, di 501mila euro.

Il Comune ha ottenuto un contributo statale per l'efficiamento energetico delle proprie strutture, pari a 70mila euro.

P.Zuc.